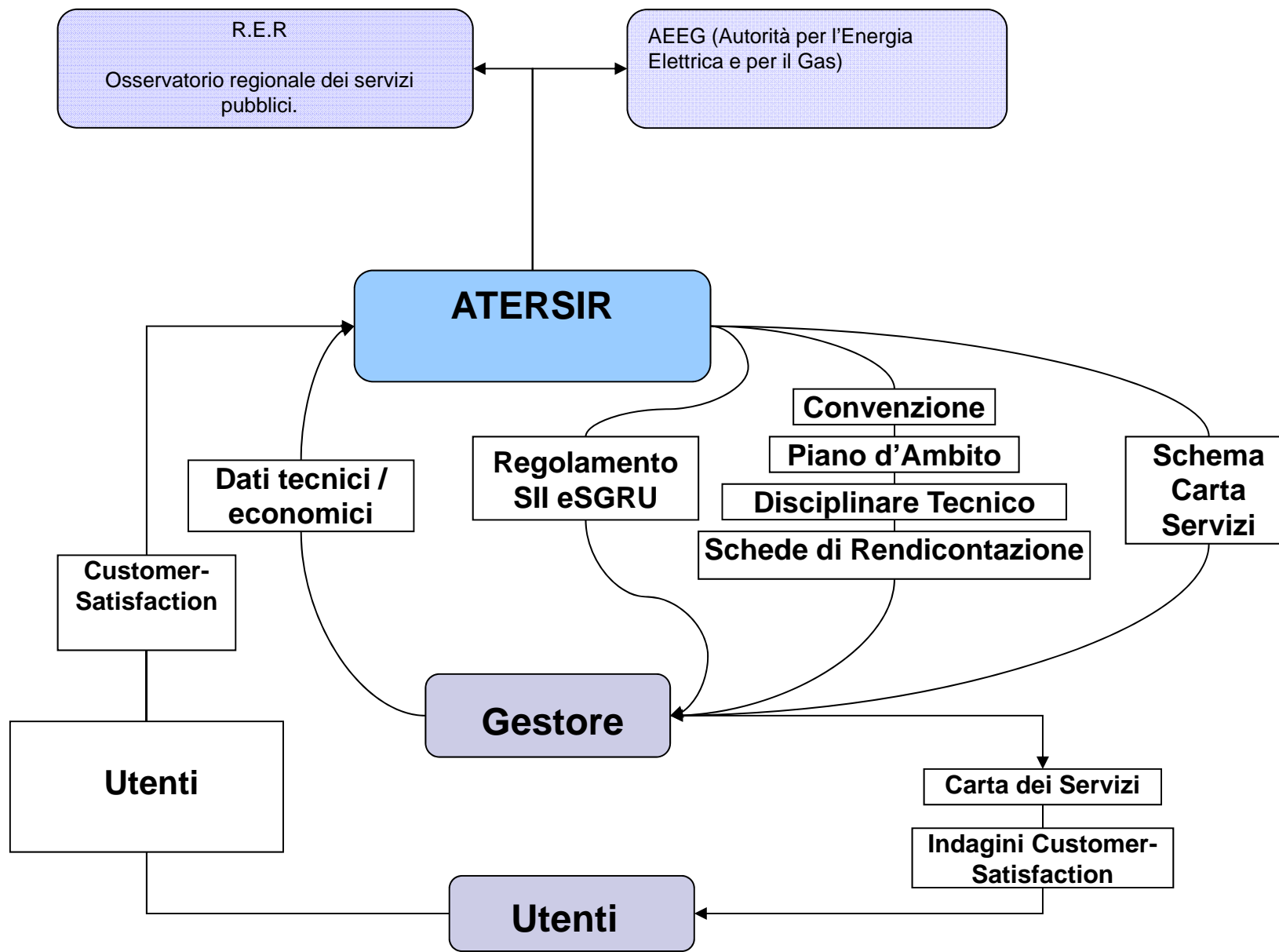


*La prospettiva dei servizi
pubblici ambientali in Emilia-
Romagna
Vito Belladonna – Atersir*

**Comuni ricicloni Emilia-
Romagna**

Carpi, 13 dicembre 2012





FUNZIONI DELL'ATERSIR

Programmazione e Pianificazione

- Definizione della domanda di servizio.
- Predisposizione e approvazione del Piano d'Ambito , del Disciplinare Tecnico.
- Specificazione del programma degli interventi e del piano finanziario.
- Stipula della Convenzione di affidamento della gestione dei servizi agli Enti gestori prescelti.
- Gestione dei rapporti contrattuali.
- Predisposizione ed approvazione dei Regolamenti dei Servizi e degli schemi delle Carte dei Servizi.
- Articolazione e approvazione delle Tariffe.

Monitoraggio e Controllo

- Predisposizione di modelli unici di rendicontazione per uniformare le risposte dei gestori.
- Analisi delle rendicontazioni ricevute da tutti i gestori.
- Verifica di aderenza alla normativa vigente.
- Confronto tra i vari metodi applicati, individuazione di indicatori.
- Tutela dell'utente .



Art. 200 Dlgs 152/06 e s.m.i.

Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

- 1. La gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, di seguito anche denominati ATO, delimitati dal piano regionale di cui all'articolo 199, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 195, comma 1, lettere m), n) ed o), e secondo i seguenti criteri:
- a) superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- b) conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative;
- c) adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO;
- d) valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti;
- e) ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti;
- f) considerazione delle precedenti delimitazioni affinché i nuovi ATO si discostino dai precedenti solo sulla base di motivate esigenze di efficacia, efficienza ed economicità.



Art. 200 Dlgs 152/06 e s.m.i.

Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

2. Le regioni, sentite le province ed i comuni interessati, nell'ambito delle attività di programmazione e di pianificazione di loro competenza, entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, provvedono alla delimitazione degli ambiti territoriali ottimali, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 195, comma 1, lettera m). Il provvedimento è comunicato alle province ed ai comuni interessati.



NORMATIVA REGIONALE: L.R 23 del 23 dicembre 2011

Per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal dlgs 152/06 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli Enti locali, è costituita un'Agenzia denominata "Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti" (di seguito denominata "Agenzia") cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione. L'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale ottimale ed ha sede legale a Bologna.

L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa, contabile e tecnica.

Al fine di valorizzare le differenziazioni territoriali, l'Agenzia opera su due livelli cui competono funzioni distinte di governo. Le funzioni del primo livello sono esercitate con riferimento all'intero ambito territoriale ottimale. Le funzioni del secondo livello sono esercitate, in sede di prima applicazione della presente legge, con riferimento al territorio provinciale.



ATERSIR provvede sia per il servizio idrico integrato sia per quello di gestione dei rifiuti:

- a) all'approvazione della ricognizione delle infrastrutture;
- b) alla definizione e approvazione dei costi totali del servizio;
- c) all'approvazione, sentiti i Consigli locali, del piano economico-finanziario;
- d) all'approvazione del piano d'ambito e dei suoi eventuali piani stralcio;
- e) alla gestione dei rapporti con il Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse costituito presso l'Agenzia;
- f) all'assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento del servizio;
- g) alla definizione di linee guida vincolanti per l'approvazione dei piani degli interventi e delle tariffe all'utenza da parte dei Consigli locali;
- h) al controllo sulle modalità di erogazione dei servizi;
- i) al monitoraggio e valutazione, tenendo conto della qualità ed entità del servizio reso in rapporto ai costi, sull'andamento delle tariffe all'utenza deliberate dai Consigli locali ed all'eventuale proposta di modifica e aggiornamento;
- j) alla gestione delle attività di informazione e consultazione obbligatorie previste dalla normativa vigente;
- k) a formulare un parere ai Comuni sull'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani;
- l) ad approvare lo schema tipo della carta dei servizi, nonché la relativa adozione da parte dei gestori.



Funzioni della Regione

In materia di regolazione dei servizi pubblici prevedendo per il servizio di gestione dei rifiuti urbani:

- a) la formulazione di indirizzi e linee guida vincolanti per l'organizzazione, la gestione ed il controllo sull'attuazione degli interventi infrastrutturali secondo le finalità di cui alla presente legge, previa acquisizione del parere del Consiglio delle Autonomie locali ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto;
- b) la definizione degli elementi di dettaglio inerenti la regolazione economica, previa acquisizione del parere del Consiglio delle Autonomie locali ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto;
- c) le modalità di conferimento alla Regione delle informazioni e dei dati di natura gestionale, infrastrutturale e tecnico-economica;
- d) l'esercizio della vigilanza;
- e) l'esercizio del potere di sanzione, ad eccezione delle sanzioni connesse alla violazione del contratto di affidamento;
- f) lo svolgimento delle attività specifiche relative alla tutela dei consumatori di cui all'articolo 15;
- g) la definizione delle modalità e degli obblighi di raccolta delle informazioni di tipo territoriale, tecnico, economico, gestionale ed infrastrutturale al fine di garantire l'omogeneità dei dati a livello regionale, coordinandone le rispettive analisi e possibilità di impiego e promuovendo inoltre la costituzione di sistemi di conoscenza e condivisione dei dati raccolti.



SERVIZIO RIFIUTI

Costituito dai servizi di spazzamento e lavaggio strade, di raccolta (differenziata e non differenziata) e di smaltimento o recupero dei rifiuti.

A livello Regionale ci sono 20 gestioni affidatarie del servizio; computando uguale a 1 le gestioni affidate alle stesse società (nel caso di HERA ed IREN, infatti, all'interno del territorio regionale ci sono più affidamenti allo stesso gestore, in genere uno per provincia) il numero di gestori affidatari scende a 13.

Analogamente al SII nell'area romagnola (HERA) e nella provincia di Piacenza (IREN) vi è un unico gestore.

SGRU in Emilia Romagna significa in media oltre 3 milioni anno di tonnellate di rifiuti raccolti per un costo complessivo regionale di circa 685 milioni di €, ovvero circa 230 €/tonnellata.

In media il costo abitante risulta di circa 153 €/abitante con un minimo di Piacenza (132 €/ab) e un massimo di Ferrara (190 €/ab) escludendo Rimini (223€/ab) in cui il fattore turistico estivo altera il dato.

Consuntivi 2011

Ambiti Provinciali	Abitanti	Tonn totali	Costo tot. servizio	Costo a tonn (€/tonn)	Costo per abitante (€/ab)
Provincia di Bologna	1.008.320	568.386,19	€ 143.779.777,50	€ 252,96	€ 142,59
Provincia di Ferrara	359.686	246.789,08	€ 68.558.184,97	€ 277,80	€ 190,61
Provincia di Ravenna	394.464	310.020,70	€ 53.031.101,16	€ 171,06	€ 134,44
Provincia di Modena	705.164	454.078,44	€ 97.606.396,54	€ 214,95	€ 138,42
Provincia di Rimini	332.070	265.926,88	€ 74.163.834,85	€ 278,89	€ 223,34
Provincia di Forlì-Cesena	398.332	306.811,35	€ 63.438.584,00	€ 206,77	€ 159,26
Provincia di Parma	445.283	260.385,21	€ 73.146.397,90	€ 280,92	€ 164,27
Provincia di Reggio Emilia	534.014	405.244,79	€ 71.885.463,00	€ 177,39	€ 134,61
Provincia di Piacenza	291.302	191.468,99	€ 38.414.917,00	€ 200,63	€ 131,87
MEDIA RER				€ 229,04	€ 157,71
TOTALE R.E.R.	4.468.635	3.009.111,64	€ 684.024.656,92	€ 227,32	€ 153,07

I gestori attualmente presenti sul territorio sono 12.

Ambiti Provinciali	Abitanti	Nr. Gestori	Gestori
Provincia di Bologna	1.008.320	3	Hera SpA, Cosea Ambiente SpA, Geovest Srl
Provincia di Ferrara	359.686	4	Hera SpA, CMV Servizi Srl, AREA SpA, Soelia SpA
Provincia di Ravenna	394.464	1	Hera SpA
Provincia di Modena	705.164	3	Hera SpA, Aimag SpA, Geovest Srl
Provincia di Rimini	332.070	2	Hera SpA, Montefeltro Servizi Srl
Provincia di Forlì-Cesena	398.332	1	Hera Spa
Provincia di Parma	445.283	3	Iren SpA, San Donnino Servizi Srl, Montagna 2000 Srl
Provincia di Reggio Emilia	534.014	2	Iren Spa, Sabar SpA
Provincia di Piacenza	291.302	1	Iren Spa
Regione Emilia Romagna	4.468.635		12



PRODUZIONE RIFIUTI ANNO 2011

Provincia	R Ind (t)	RD (t)	Totale (t)	%RD
Piacenza	85,417.92	106,051.07	191,468.99	55.39%
Parma	105,040.49	155,506.09	260,546.58	59.68%
Reggio Emilia	159,645.92	245,598.87	405,244.79	60.61%
Modena	205,976.79	248,101.65	454,078.44	54.64%
Bologna	323,983.81	237,900.09	561,883.90	42.34%
Ferrara	130,300.97	116,488.11	246,789.08	47.20%
Ravenna	139,179.44	170,841.27	310,020.70	55.11%
Forlì-Cesena	153,865.95	152,945.40	306,811.35	49.85%
Rimini	111,925.48	154,001.40	265,926.88	57.91%
Totale	1,415,336.77	1,587,433.94	3,002,770.71	52.87%



OBIETTIVI AMBIENTALI ED ECONOMICO-GESTIONALI DEL SERVIZIO RIFIUTI

- Necessario rendere compatibili gli obiettivi ambientali indicati/imposti dalle norme nazionali e regionali e dai Piani di settore (oggi dal Piano regionale) con l'obbligo di copertura dei costi, la sostenibilità delle tariffe, la dotazione infrastrutturale/impiantistica ed i suoi sviluppi in chiave di sostenibilità ambientale
- Necessario garantire la dimensione industriale e le specificità locali (territori di montagna/collina, aree con grandi flussi turistici)
- Gli impatti della crisi economica e della instabilità del quadro normativo
- La dotazione infrastrutturale di questo territorio regionale consente di concentrare gli sforzi sui “servizi” intesi come raccolta/valorizzazione delle frazioni nella consapevolezza di non avere in vista emergenza



L'AREA COLPITA DAL SISMA

- Dopo gli sforzi già fatti ed in corso da parte di tutti per garantire soccorso, ripristino di condizioni minime, livelli di servizi accettabili compatibilmente con la situazione determinatasi, è evidente che la ricognizione dei danni e dei problemi riflessi fa sentire i suoi effetti anche nei “servizi regolati”: acquedottistica, fognature e depurazione, gestione rifiuti.
- Per i temi di competenza e per le risorse di cui dispone, Atersir fornirà tutto il supporto possibile per implementare eventuali sistemi redistributivi, azioni di sussidiarietà, politiche tariffarie speciali che le norme nazionali e le politiche regionali renderanno possibili, anche mediante le relazioni con l'A.EE.GG. ed attraverso la partecipazione a specifici Gruppi istituiti e coordinati dalla Regione.